

Convegno Kairos

Hileman: «I Bitcoin? Oggi devono competere con altre 30 criptovalute»

Convegno



● Garrick Hileman, economista all'Università di Cambridge per la «Finanza alternativa», è uno dei maggiori esperti di Bitcoin. È intervenuto al convegno annuale a porte chiuse organizzato da Kairos

Bitcoin e criptovalute sono oggetto di interesse anche al di fuori del mondo “tecnico” della finanza. Ma sono un tema complesso e controverso: difficile dare risposte certe sul solo sviluppo. Lo ha sottolineato Garrick Hileman, economista all'Università di Cambridge per la “Finanza alternativa” nel corso del convegno annuale a porte chiuse organizzato da Kairos per i suoi clienti. I Bitcoin, ha aggiunto, competono con altre 30 criptovalute, e la concorrenza non favorisce la creazione di una massa critica tale da renderle “vero” denaro.

L'argomento è stato il primo focus del convegno, mentre nella seconda parte i gestori di Kairos e l'economista Marco Fortis hanno illustrato la view sui mercati. I lavori sono stati introdotti da Paolo Basilico, fondatore, presidente e ceo del gruppo di asset management (controllato da Julius Baer) il quale ha precisato all'affollata platea che scopo del convegno è «fare informazione con un argomentato dibattito» sulle criptovalute, rispetto alle quali anche Kairos riflette su opportunità e criticità.

E in effetti Hileman ha mantenuto un indirizzo equilibrato: «Le valute alternative in 500 anni di storia della finanza hanno risposto a evoluzioni tecnologiche, crisi politiche o economiche ma hanno avuto vita breve. Non è detto che ciò valga anche ora». Mentre in passato sono «tramontate per mancanza di domanda», i Bitcoin hanno già resistito a 2-3 crolli e sono stimabili in oltre 20 milioni gli utilizzatori nel mondo. Se non depongono a loro favore «volatilità, complessità, timori su hackeraggio e sul fatto che possano essere “cancellati” d'autorità, l'instabilità finanziaria e geopolitica possono farli percepire come un mondo “scollegato” e perciò un rifugio». Grande interesse poi per la tecnologia di fondo (blockchain) si sta sviluppando da parte di banche, finanza e assicurazioni: sono 130 i diversi casi di utilizzo e l'internet delle cose come l'economia delle macchine possono favorire la diffusione di questa piattaforma.

Sergio Bocconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

